

Alta Val Tidone nel futuro: I bambini hanno un piano



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO|ER

 Regione Emilia-Romagna

I materiali raccolti in questo quaderno sono il risultato del lavoro svolto dall'Ufficio di Piano del Comune di Alta Val Tidone, in collaborazione con i plessi di Scuola primaria del territorio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assessorato alla Montagna, Parchi e Forestazione, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità

*Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del
Paesaggio*

Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio ER

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio-qualita-paesaggio>

OsservaPAER@regione.emilia-romagna.it

@osservatoriopaesaggio ER

In collaborazione con

Comune di Alta Val Tidone

Responsabilità di progetto

Anna Mele, Regione Emilia-Romagna

Gabriele Valorosi, Comune Alta Val Tidone

Lara Braga, Comune Alta Val Tidone

Testi a cura di

Franco Albertini, Anna Bisi, Andrea Braga, Lara Braga,

Manuela Capelli, Giovanni Dotti, Anna Mele, Barbara Nerozzi,

Federica Perina, Gabriele Valorosi

Immagini

*Le immagini sono realizzate dai bambini dei plessi di scuola primaria
di Alta Val Tidone (A.A. 2018/2019).*

*L'uso delle immagini è stato autorizzato dai genitori degli alunni
interessati. La documentazione è depositata presso l'Istituto
Comprensivo di Pianello Val Tidone.*

Impaginazione grafica e coordinamento produzione

Absolut eventi & comunicazione

Stampato da

Centro Stampa regionale

Ringraziamenti

Istituto Comprensivo di Pianello Val Tidone

INDICE

INTRODUZIONE

- 7 L'urbanistica a portata di comunità
- 9 Alta Val Tidone come un giardino: i bambini riconoscono il loro paesaggio
- 10 Alta Val Tidone nel futuro

CAPITOLO 1 | ALTA VAL TIDONE: IL TERRITORIO

- 14 Alta Val Tidone

CAPITOLO 2 | PUG: PIANO URBANISTICO GENERALE E IL PROGETTO PARTECIPATIVO

- 20 Il progetto
- 22 Le scuole

CAPITOLO 3 | I BAMBINI HANNO UN PIANO

- 33 Il questionario e i risultati
- 40 Le attività e la mostra

CONCLUSIONI

CLASSE II

*Scuola primaria
di Trevozzo*

Le sorprese di Alta Val Tidone

Alta Val Tidone così la vorremmo
e mai... ci stancheremmo!

Boschi grandissimi
e giardini verdissimi.
I campi sportivi
ci renderanno attivi.
La pista ciclabile ci aiuterà
a non inquinare la nostra città.
Acquafun e piscina
ci faran venire l'adrenalina.
Allo zoo
vedrò animali che non so.
Il dinopark ci attirerà
finché un dinosauro non scapperà.
Un lussuoso hotel
ci offrirà un laboratorio fai da te.
La spa ci aiuterà
a ritrovare la serenità.
In biblioteca si leggerà
in piena tranquillità.
Il cinema ci incanterà
e dalle sedie non ci staccherà.
In discoteca si ballerà
finché sera non verrà.
Parchi e giostre in città
ci resteranno un'eternità.

Introduzione

L'urbanistica a portata di comunità

La legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24, *'Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio'*, si prefigge di rendere le nostre città e i nostri territori più resilienti e meno vulnerabili, favorendo la sicurezza dei sistemi insediativi e la rigenerazione della città, abbandonando la logica espansiva, non più sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale.

La disciplina regionale affronta quindi le nuove tematiche dei nostri territori, in particolare quelle ambientali e legate ai cambiamenti climatici, ma anche quelle dovute alle trasformazioni sociali; converge verso la riduzione del consumo di suolo e interpreta i nuovi bisogni di una struttura demografica e sociale in rapida evoluzione che chiede un cambiamento ed esprime un nuovo sistema di relazioni.

Questo radicale cambiamento di prospettiva viene supportato dalla legge con un nuovo sistema di pianificazione, che assegna in particolare ai Comuni e alle Unioni di Comuni il compito di sviluppare, nel nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), una Strategia per promuovere la qualità urbana ed ecologico-ambientale per il territorio.

Nell'ottica promossa dalla legge urbanistica regionale, il sistema di pianificazione è quindi il luogo della costruzione collettiva di una nuova visione condivisa del futuro che per essere efficiente, non può che nascere da due approcci che si alimentano reciprocamente: da un lato la conoscenza mirata e approfondita delle dinamiche urbane e territoriali, per riconoscere i problemi e cogliere le opportunità, dall'altro, l'ascolto, la partecipazione e il coinvolgimento dei vari attori, perché se sostenuta da un ampio consenso potrà essere efficace.

Per questo la partecipazione dei cittadini al processo di definizione della nuova pianificazione urbanistica da parte degli Enti Locali diventa principio fondamentale in quanto portatore di conoscenza diretta da



Vista del territorio di Alta Val Tidone

parte di chi abita i luoghi e vive i problemi e può contribuire a suggerire o a valutare soluzioni e proposte d'intervento; favorisce la responsabilizzazione di tutti gli attori, la creazione di know-how condiviso, lo sviluppo di capacità progettuali e programmatiche tali da mettere ciascuno in grado di svolgere il proprio ruolo all'interno della società.

Il processo decisionale partecipato richiede pertanto un cambiamento culturale che deve coinvolgere decisori politici, funzionari e tecnici delle amministrazioni, portatori d'interesse e cittadini, i quali devono essere coinvolti fin dai momenti iniziali di formazione del Piano, per poter condividere le scelte di ampio respiro e l'intero processo decisionale. Tutti i soggetti devono poter esprimere pareri e formulare proposte sulle tematiche in discussione nelle diverse fasi del processo, a partire dall'analisi preliminare del contesto fino alle fasi di attuazione e gestione.

L'attenzione che la Regione, tramite l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, riserva all'esperienza del Comune di Alta Val Tidone testimonia l'importanza del ruolo che la partecipazione assume nel sistema generale delineato dalla nuova disciplina urbanistica regionale.

Il processo partecipativo attivato con le scuole primarie del territorio per dar voce alle giovani generazioni di Alta Val Tidone ha dato la possibilità all'Amministrazione di guardare con i loro occhi il paesaggio, raccogliendo i loro sogni e i loro desideri, che rappresentano poi la volontà stessa degli abitanti della Valle nella loro dimensione di comunità.

Il racconto di questa esperienza ha quindi l'obiettivo di farla conoscere e di diffonderne le tematiche affrontate durante il percorso, ma soprattutto di indicare ai Comuni e alle Unioni di Comuni una modalità partecipativa molto interessante e ben riuscita, attraverso la quale dare applicazione ai principi più innovativi della nuova disciplina urbanistica della Regione Emilia-Romagna.

Assessora alla Montagna, Aree Interne, Parchi e
Forestazione, Programmazione territoriale, Pari
Opportunità Regione Emilia-Romagna

Barbara Lori

Alta Val Tidone come un giardino: i bambini riconoscono il loro paesaggio

Questo volume permette all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio della Regione Emilia-Romagna di sottolineare quanto sia importante per il nostro paesaggio attivare forme di sensibilizzazione, conoscenza, comunicazione dei suoi valori nelle comunità e in particolare tra le giovani generazioni, e quanto la modalità partecipativa, come attivata dall'Amministrazione comunale di Alta Val Tidone nell'ambito dell'elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, sia la modalità più naturale per condividere con le popolazioni le scelte sul territorio.

I bambini delle Scuole di Alta Val Tidone hanno avuto il grande privilegio di poter rispondere a una domanda importante: conosci il tuo paesaggio? e cosa si potrebbe fare per migliorarlo? E cosa vorresti per viverci meglio?

E così, opportunamente condotti nel processo partecipato di apprendimento paesistico svolto insieme ai loro insegnanti, i bambini hanno riconosciuto in Alta Val Tidone un paesaggio di straordinaria attitudine alla vitalità, legato a una natura di forte e selvatica bellezza. Il territorio è percepito dai ragazzi come un'area *"verde, ricca di acque, lussureggiante"*, con *"paesaggi mozzafiato e colline molto belle...erba verde, fiori, boschi e vigneti"*. Il nome della valle, 'Tidone', viene frazionato in altre parole evocative quali *"Territorio di Incantamento Dove Ondulata la Natura Esplode"*, dando l'idea dell'intimo legame esistente tra comunità e paesaggio.

Queste qualità dei luoghi sono preziose prefigurazioni di paesaggi profondamente radicati nelle giovani generazioni. La Val Tidone viene evocata come un grande Parco-Giardino, un luogo di continuità ecologica (*"camminando lungo il Tidone si arriva dal Po alla diga"*), costellato di nuove scuole, nuovi spazi di socialità, dove sia possibile muoversi in sicurezza a piedi e in bicicletta tra un paese e l'altro, e si possa giocare liberamente e incontrare gli amici.

Se Alta Val Tidone è immaginata come un Parco-Giardino, allora gli scenari del Piano urbanistico del Comune potranno tener conto in modo coerente delle peculiarità del paesaggio riconosciuto e desiderato, anche come luoghi garanti di percezioni e di esperienze ecologiche, nonché luoghi dell'innovazione sociale giovanile.

E quale ruolo può avere la Scuola? Potrà essere soggetto privilegiato per indirizzare le future trasformazioni dei paesaggi? Questa domanda e la lettura delle pagine seguenti ci danno una risposta positiva, e allo stesso tempo ci indicano la necessità per le Amministrazioni di diffondere nei giovani cittadini il racconto del paesaggio come luogo della loro vita, cui dare attenzione, cura e sviluppo in maniera organica e desiderata.

Alta Val Tidone nel futuro

Quando si parla di scuola aperta verso il proprio territorio, riesce spesso difficile concretizzare questo paradigma e definire i suoi contorni in rapporto alla dimensione che il concetto deve assumere in una determinata situazione locale. Diversa, fruttuosa, compiuta e felicemente conclusa si è rivelata, invece, la partecipazione dei plessi scolastici del nuovo Comune di Alta Val Tidone alla stesura del Piano Urbanistico Generale. Sulla più larga scala possibile, la Scuola Primaria ha sviluppato il progetto indicato dall'Amministrazione Comunale, "Alta Val Tidone nel Futuro - I Bambini hanno un piano", fortemente mediato con l'Ufficio di Piano, che



Vista del Comune di Alta Val Tidone

si è assunto l'onere di seguirne il percorso didattico e di renderlo praticabile, in collaborazione con la dirigenza dell'Istituto Comprensivo e gli insegnanti. Sarebbe auspicabile, inoltre, ripetere questo percorso anche in altre direzioni amministrative, quale esempio eloquente di come si possa sviluppare un'attività sul campo, visibile e catturante, quando gli uffici comunali sono reattivi, volenterosi e non si nascondono dietro l'indubbio peso di una burocrazia sempre più soffocante, contro l'eterna promessa di ridurre il carico degli adempimenti.

Scuola aperta, dunque, verso la comunità di Alta Val Tidone e chiamata ad esprimere una proposta di programmazione vista attraverso gli occhi dei bambini, partecipi di una valutazione complessiva, proiettata in un futuro che desiderano costruito sulle loro radici.

La possibilità offerta è stata immediatamente percepita come l'opportunità di incidere sulle scelte relative a tutto quanto attiene il territorio nei suoi molteplici aspetti, il territorio come parola che rimarrebbe un contenitore vuoto se non calamitato a precisi contenuti.

Gli alunni hanno interpretato il loro ruolo propositivo, con una sorprendente capacità di analisi e di suggerimenti in merito a quanto sarebbe necessario veicolare risorse per strutture, servizi, insediamenti e miglioramenti di un bene, il paesaggio, modellato da una storia antica di millenni e caratterizzato da un patrimonio di bellezze architettoniche e naturalistiche.

Nei confronti della popolazione e delle generazioni future si è manifestata la consapevolezza di salvaguardia, sicurezza e valorizzazione ambientale e turistica, del paesaggio visto anche come cornice salutare, estetica e culturale del vivere quotidiano, in un modello armonico e coordinato con l'efficienza, la mobilità e la funzionalità dell'insieme. Una raffigurazione del reale perfettamente incorniciata dai bambini nell'acrostico ALTA VAL TIDONE: Ambiente, Lussureggiante, Tenero, Amico - Verde, Acqua, Limpida - Territorio, Incontaminato, Dove, Ondulata, Natura, Esplode.

Attraverso una comprensione quasi spontanea di un argomento tutt'altro che semplice, come una definizione del Piano Urbanistico, gli studenti hanno colto l'opportunità di farsi interpreti di un cambiamento possibile e di fondamentale importanza se le zone di collina e di montagna non vengono impoverite, ma sostenute dall'allocazione di adeguate risorse. I fatti, purtroppo, sembrano dimostrare il contrario, quasi a non voler capire, a ignorare, anche in sfregio a questi ragazzi, che hanno codificato Alta Val Tidone come il loro luogo del cuore, dell'anima e della storia.

L'istituzione scolastica, nel suo articolato complesso, ha qui dimostrato il desiderio di apprendere, di essere presenza viva e singolare, non riduttiva esperienza di massa ma evidente successo educativo. Quante volte abbiamo ripetuto che la scuola è il primo presidio di cittadinanza e difesa del territorio, che i numeri degli alunni frequentanti non devono, nella maniera più assoluta, rappresentare una discriminante per accorpate, assorbire ed impoverire zone già gravate da altre e complesse problematiche. Ebbene, in termini di fantasia, inventiva e lodevole spirito di osservazione, i concetti per noi irrinunciabili sopra esposti sono stati tradotti attraverso una didattica espositiva, ancorata saldamente al concetto di abitare, al senso di appartenenza ad una terra in cui dare forma alle cose, perché sia migliorata la situazione attuale.



I bambini del progetto
"Alta Val Tidone nel Futuro."
I Bambini hanno un piano"

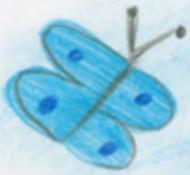
Queste scuole vogliono continuare ad essere espressione del radicamento di una comunità e da oggi sappiamo che l'Amministrazione Comunale non è più sola a difenderle periodicamente dalle inconsulte minacce di ridimensionamento o chiusura dei plessi.

Al nostro fianco abbiamo gli alunni e le famiglie, impegnati a vedere la scuola quale luogo di formazione e di relazione, fonte di sostegno, vitalità ed identità del territorio comunale.

La coerente dimostrazione di questa benefica osmosi, monitorata attraverso l'impegno di alunni ed insegnanti, amministratori e genitori, è un modello che dimostra una piena sintonia educativa, rivolta anche all'esterno ed ora impreziosita dai suggerimenti per un migliore bene comune della società locale. Citiamo, un esempio tra i tanti. La Scuola Primaria, in località Trevozzo, che risente di un edificio datato e per cui si pensa ad una nuova costruzione, è diventata un progetto degli alunni, dove spicca, tra le altre cose, una sala dislocata in modo tale che sia fruibile dalla scuola e dalla popolazione. Uno spazio per la cittadinanza che a Trevozzo manca da sempre.

Il progetto PUG, progetto didattico e divertimento educativo, è diventato una miriade di piccole grandi osservazioni, un viaggio ovattato quanto lucido e didascalico dipinto dai bambini per la nostra gente, composto forse da tanti sogni nel cassetto, ma fondati sull'esperienza del vero e nel desiderio di vedere più bella e prospera la terra del Comune di Alta Val Tidone.

**Il Sindaco del Comune
di Alta Val Tidone**
Franco Albertini



A MBIENTE



L USSUREGGIANTE

T ENERO

A MICO



U ERDE

A CQUA

L IMPIDA



T ERRITORIO



I NCONTAMINATO



D OVE



O NDULATA



N ATURA

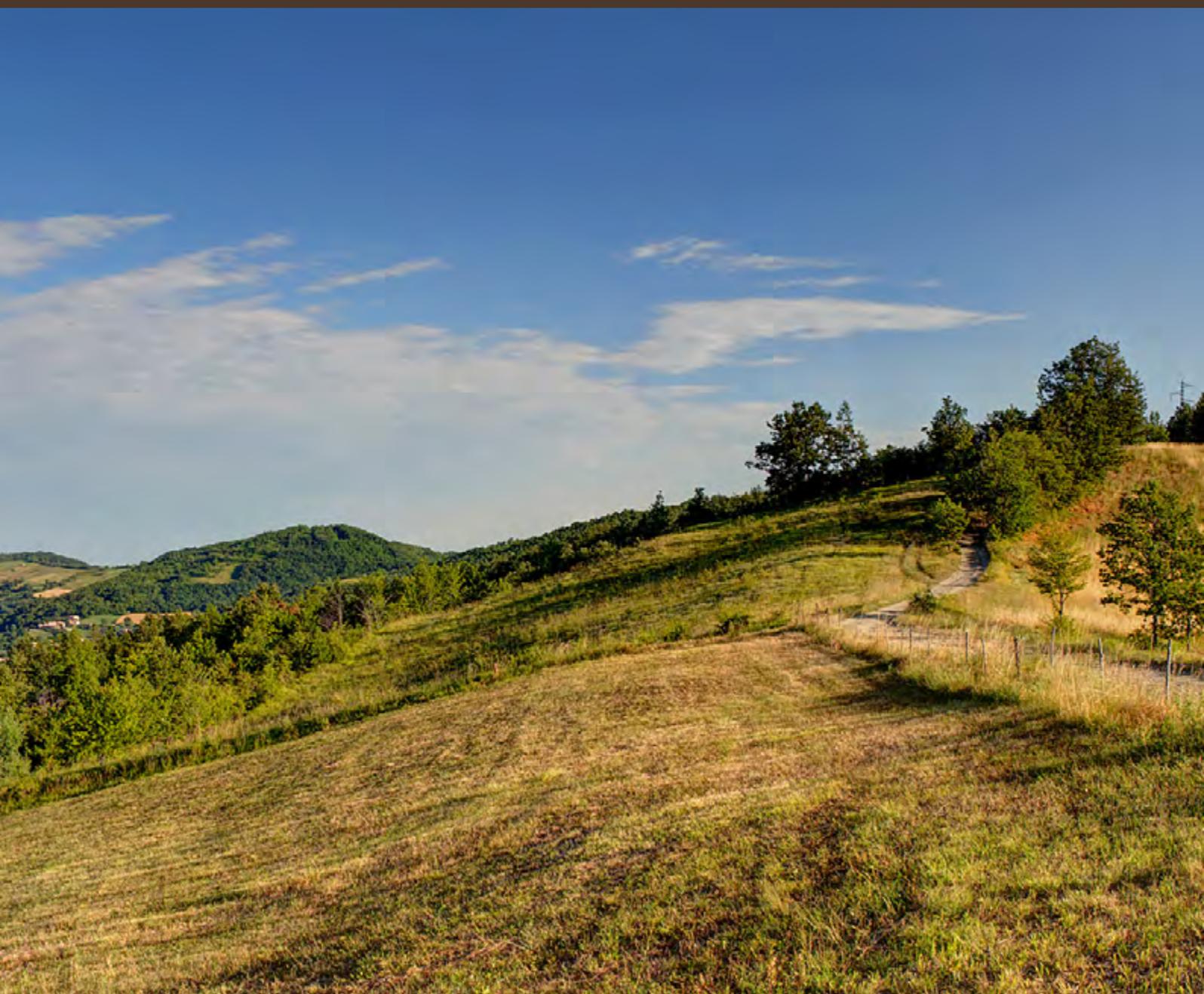


E SPLODE





CAPITOLO 1
ALTA VAL TIDONE:
IL TERRITORIO



Alta Val Tidone: come nasce

Il 28 maggio 2017 i cittadini dei comuni di **Nibbiano**, **Pecorara** e **Caminata**, con 887 voti favorevoli e 450 contrari, hanno deciso di far nascere il Comune di Alta Val Tidone (istituito ufficialmente con legge regionale n. 13 del 18 luglio 2017).

Il nuovo Comune è operativo dall'1 gennaio 2018.





3.016 PERSONE
POPOLAZIONE RESIDENTE
AL 31.12.2018



100.860 KMQ
SUPERFICIE TOTALE

DI CUI



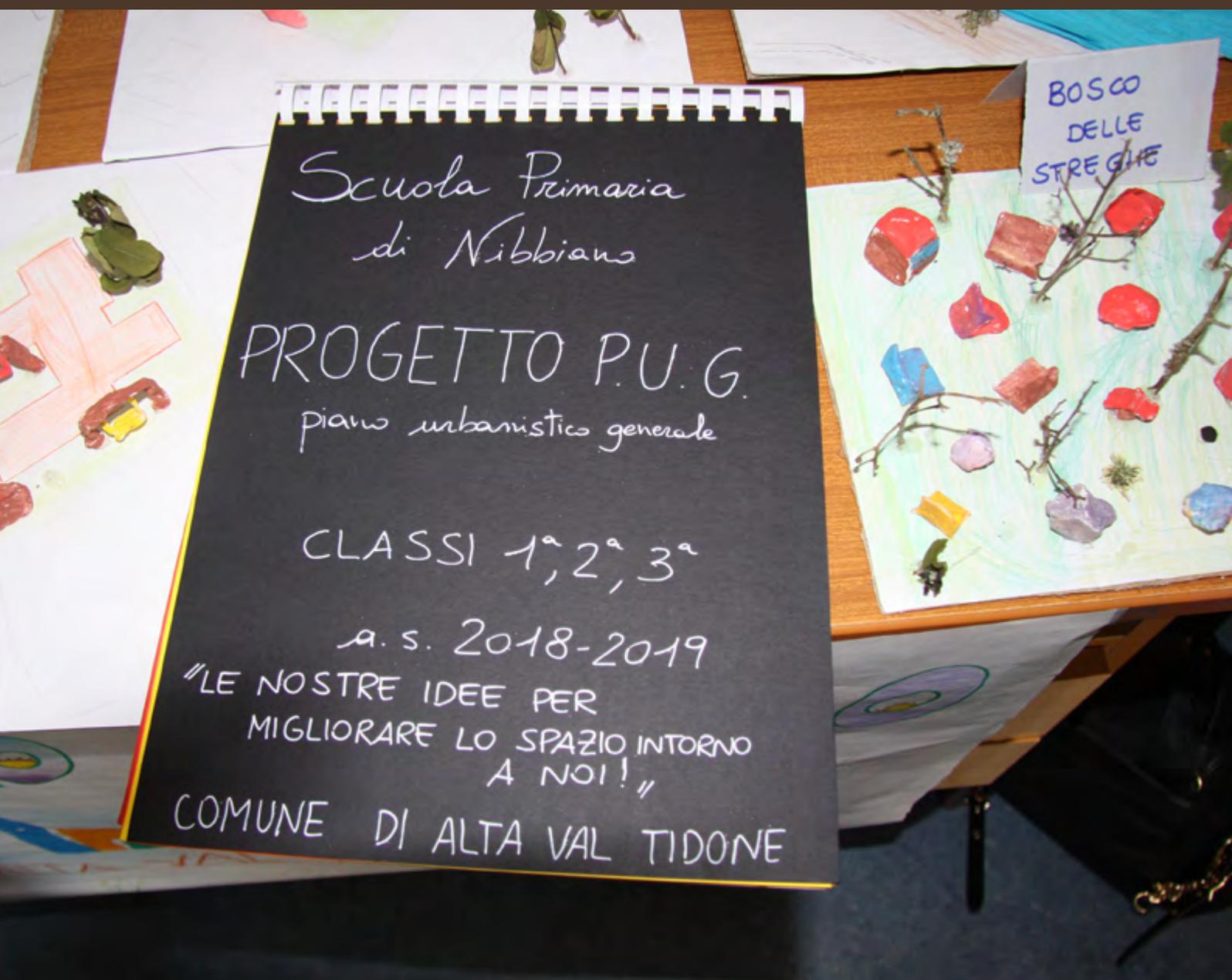
59.810 KMQ
TERRITORIO
AGRICOLO



31.610 KMQ
TERRENI
BOSCHIVI

“ È l'umore di chi guarda che dà alla città...
la sua forma. Se ci passi fischiettando, a
naso librato dietro al fischio, la conoscerai
di sotto in su: davanzali, tende che
sventolano, zampilli.
Se ci cammini col mento sul petto, con le
unghie ficcate nelle palme, i tuoi sguardi
s'impiglieranno raso terra, nei rigagnoli, i
tombini, le resche di pesce, la cartaccia. ”

Le Città Invisibili di Italo Calvino



Scuola Primaria
di Nibbiano

PROGETTO P.U.G.
piano urbanistico generale

CLASSI 1^a, 2^a, 3^a

a. s. 2018-2019

“LE NOSTRE IDEE PER
MIGLIORARE LO SPAZIO INTORNO
A NOI!”

COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

CAPITOLO 2

PUG: PIANO
URBANISTICO
GENERALE
E IL PROGETTO
PARTECIPATIVO

SCUOLA PRIMARIA DI NIBBIANO

PROGETTO P.U.G.
piano urbanistico generale

a.s. 2018-2019

classi 4^a, 5^a

“LE NOSTRE IDEE PER MIGLIORARE
LO SPAZIO INTORNO A NOI!”
COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

Il progetto

Alta Val Tidone: l'ufficio del Piano Urbanistico Generale



Piano Urbanistico Generale

Avviato il percorso di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale previsto dalla Legge Urbanistica regionale (LR 24/2017), abbiamo affrontato la questione della partecipazione al procedimento dei cittadini e delle associazioni, prevista dalla legge regionale sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche 22 ottobre 2018, n. 15. La questione fondamentale era quale soggetto coinvolgere nel percorso partecipativo. Ovviamente le associazioni di categoria, i professionisti operanti nel settore dell'edilizia... ma non bastava. La volontà del Piano di essere una strategia per il futuro e l'aria di cambiamento generata dal processo di fusione dei comuni, obbligava a fare un passo in più nei confronti del futuro del nostro territorio. Così abbiamo pensato più volte chi potesse davvero disegnare il futuro del nuovo Comune di Alta Val Tidone e dopo aver valutato diverse possibilità, la risposta è stata quella di coinvolgere i bambini. Bambini che sono i futuri cittadini del Comune e perché hanno una sensibilità speciale nel percepire le cose, dicono quello che sentono, senza condizioni o condizionamenti. Ed è stata un'intuizione vincente.

Una volta formalizzato il progetto scolastico, attraverso la validazione del Consiglio di Istituto, ci siamo concentrati su come presentare un progetto così impegnativo a bambini dai 6 ai 10 anni. Parlare di analisi del territorio, rigenerazione urbana e piani urbanistici non è apparsa da subito una missione semplice e la nostra intenzione era comunque quella di non sminuire il livello delle questioni da affrontare. Così abbiamo messo a punto un progetto di lavoro che prevedeva una presentazione generale alle classi dei temi fondamentali del Piano Urbanistico, per poi lasciare ai bambini e alle loro insegnanti la massima libertà di espressione, nella creazione dei loro lavori. Ai bambini è stato chiesto di dare il loro contributo come cittadini attivi e profondi conoscitori del territorio, oltre che detentori del futuro, affinché il Piano Urbanistico potesse avere un disegno condiviso di sviluppo.

Alla prima presentazione, il 25 marzo 2019 presso la Scuola Primaria di Nibbiano, tutte le nostre perplessità sono svanite. Ad ogni incontro con le varie classi abbiamo trovato bambini attenti, disponibili, curiosi e capaci di cogliere, già in prima analisi, argomenti molto interessanti da affrontare in sede di redazione del piano e delle sue strategie. Il progetto è stato realizzato dall'Ufficio di Piano comunale e finanziato completamente dal Comune: i costi di realizzazione si sono limitati alla stampa del materiale cartaceo consegnato ai ragazzi e alla preparazione della presentazione digitale del progetto alle classi. Le tempistiche di realizzazione sono state fortemente condizionate dal calendario scolastico e dal cronoprogramma del Piano. Il lavoro è iniziato nei primi mesi del 2019 con la validazione del progetto presso l'Istituto Comprensivo, la presentazione del progetto stesso alle scuole nel mese di marzo e la consegna di tutti i lavori prodotti nella prima settimana di giugno 2019, in un arco temporale complessivo di meno di 6 mesi.

Pur dovendo conciliare i tempi della programmazione scolastica istituzionale con le esigenze di progetto, le diverse classi hanno presentato



lavori straordinari, tanto che nel mese di agosto 2019, in occasione della fiera del paese, è stata allestita una mostra aperta al pubblico con il titolo "Alta Val Tidone nel futuro - I bambini hanno un piano". Occorre riconoscere molto del merito del successo agli insegnanti delle scuole coinvolte, che hanno saputo veicolare l'entusiasmo e la volontà dei bambini. I lavori prodotti, che vanno dal plastico alla poesia in rima a stampe in 3d di progetti e presentazioni digitali, sono stati da subito valutati e analizzati, al fine di tradurli nella strategia del piano stesso. L'entusiasmo dei bambini per essere stati coinvolti nel disegno del futuro territorio comunale ha condizionato tutte le valutazioni del Piano. La speranza è quella di tradurne i risultati nel nuovo Piano Urbanistico



"Tidone ...sport e benessere", realizzata dai ragazzi con la stampante 3d

Generale di Alta Val Tidone, che avrà il grande onere di contenere i desideri dei bambini.

Le scuole

Scuola primaria “Pietro Buscarini” - Trevozzo

Trevozzo è un piccolo paese collinare, a circa 30 km dalla città, e fa parte del Comune di Alta Val Tidone. Il territorio è abbastanza isolato e carente di stimoli rispetto a ciò che un grande centro abitato può offrire ai propri “piccoli utenti”. Per questo motivo la progettazione del team docenti della scuola primaria di Trevozzo mira a una didattica attiva ed inclusiva che sviluppi competenze trasversali: linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche e di cittadinanza attiva con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Nell'anno scolastico 2018/2019, il Comune di Alta Val Tidone ha proposto ai docenti della scuola primaria di Trevozzo un progetto, “Alta Val Tidone nel futuro”. L'obiettivo era quello di avere idee concrete per progettare insieme alla scuola il piano urbanistico generale.

L'idea è piaciuta tantissimo: finalmente era possibile creare un'interconnessione con il territorio che poteva portare benessere ed assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva.

È stato quindi steso dai docenti un progetto didattico con i seguenti obiettivi:

- far conoscere il territorio;
- far riflettere i bambini, partendo dal contesto e dalla propria realtà;
- creare soluzioni innovative e adeguate alle nuove generazioni.

In questo progetto sono state coinvolte tutte le classi e sono state usate metodologie “mobilitanti”, tra cui il cooperative learning, che rendono l'allievo autonomo e responsabile.



Scuola primaria
“Pietro Buscarini” - Trevozzo

Inizialmente ogni insegnante, nel proprio gruppo-classe, ha invitato i bambini al dibattito, al confronto delle idee e delle opinioni. Gli studenti sono giunti alla conclusione che il territorio è un bene comune e come tale importantissimo per il benessere di tutti.

Le insegnanti hanno poi proposto una serie di attività e invitato i bambini alla riflessione, alla libera espressione dei propri pensieri e idee, attraverso attività di circle-time.

Con la pluriclasse 4[^]-5[^] è stato fatto uno studio approfondito di alcuni grafici, documenti, mappe del territorio, per comprendere il significato di Alta Val Tidone, la storia del Comune, la superficie, la popolazione e il significato di PUG.

Tutti si sono sentiti parte integrante di un territorio perché hanno compreso che il PUG è uno strumento importante per progettare il loro futuro ambiente. Da qui sono partiti un entusiasmo e uno spirito di iniziativa collettivo.

Nella fase successiva in tutte le classi sono stati analizzati i lati positivi e negativi del territorio in cui si vive, ricchissimo di verde, con ampi spazi e poco inquinamento ma lontano dai grandi centri e di conseguenza carente di stimoli.

Da qui sono stati raccolti desideri e bisogni effettivi ed è nata l'idea di creare una scuola e un centro polifunzionale. La scuola vista dai bambini sarà più grande, senza aule, con laboratori, spazi flessibili, all'interno e all'esterno. Il centro polifunzionale, adiacente alla scuola, si chiamerà "Tidone... sport e benessere" (il nome richiama il Torrente Tidone che scorre vicino al paese).

Dopo la fase di attività laboratoriali per lo studio dei documenti e la raccolta delle idee si è passati alla realizzazione. Alcuni gruppi-classe (1[^], 2[^] e 3[^]) hanno rappresentato le idee con disegni, acrostici e poesie. La pluriclasse 4[^]-5[^] invece ha ideato il progetto su carta, poi l'ha RI-progettato su TINKERCAD e realizzato con la stampante 3d. Infatti lo scorso anno, per rendere le lezioni più innovative e tecnologiche, è stato introdotto l'utilizzo della stampante 3d nella didattica del plesso.

Nella pluriclasse quindi sono state progettate varie fasi:

a) Vedere e osservare:

- impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare figure tridimensionali complesse;
- riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica;
- rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

b) Prevedere e immaginare:

- effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti e spazi dell'ambiente scolastico;
- riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti;
- strategie di problem solving;
- pianificare la fabbricazione di oggetti elencando gli strumenti e i materiali necessari;
- intervenire e trasformare;

- realizzare gli spazi e gli oggetti su carta descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni;
- utilizzare sul computer un programma di utilità specifica (TINKER-CAD).

Al termine dell'attività sono stati creati due plastici con la stampante 3d: la "Scuola ideale di TUTTI e per TUTTI" e il centro polifunzionale "Tidon ...sport e benessere".

Il 4 maggio 2019 allo School Maker Day, presso la Fondazione Golinelli di Bologna, è stata esposta la "Scuola ideale di TUTTI e per TUTTI" e una rappresentanza della pluriclasse 4[^]-5[^] ha presentato ai visitatori il plastico, collegato al progetto "Alta Val Tidone nel futuro".

Le giornate del 20 e 28 maggio 2019, la dottoressa Mangione del Movimento Piccole Scuole - INDIRE, nell'ambito della ricerca relativa all'innovazione della didattica, ha scelto di osservare i bambini della pluriclasse mentre progettavano e stampavano con la stampante 3d le varie parti del Centro polifunzionale "Tidon...sport e benessere". I bambini hanno dimostrato notevoli capacità nell'eseguire compiti di realtà impegnativi in cui entravano in gioco tante competenze. L'osservazione ha portato i ricercatori INDIRE a definire l'attività laboratoriale della scuola primaria di Trevozzo una "BUONA PRATICA".

La dottoressa Giuseppina Mangione, ricercatore INDIRE che si occupa di modelli innovativi nella scuola da un punto di vista didattico e di sviluppo professionale dei docenti, è rimasta colpita dal magico raccordo tra "Comune e Scuola": una sinergia che ha portato ad ottimi risultati. Ne è scaturito grande entusiasmo che consoliderà nel tempo il rapporto con il Movimento "Piccole Scuole" di INDIRE.

L'esperienza del plesso in generale ha sviluppato le seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza linguistica, in arte e immagine, matematica, tecnologica e ingegneristica;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza imprenditoriale.

"Alta Val Tidone nel futuro" ha incoraggiato alunni, docenti e genitori perché ha "guardato" ai bambini non come cittadini di domani ma come cittadini di oggi, responsabili e attivi.

Si è consolidata così l'idea di scuola, che si integra perfettamente con il territorio e risponde a tutte le esigenze didattiche, educative neces-



Scuola primaria
"Pietro Buscarini"- Trevozzo

sarie ad un processo formativo di successo e alla crescita personale e collettiva degli alunni.

Le docenti credono fermamente che collaborazione, tolleranza, inclusione e apprendimento cooperativo costituiscano i punti di forza di una scuola!

Aver potuto partecipare a questo progetto, vederlo nascere e crescere è stata un'esperienza motivante.

Non è cosa scontata avere un'Amministrazione che guarda avanti con determinazione, puntando alla scuola e alle nuove generazioni.

Scuola primaria "Milite ignoto"- Nibbiano

Dopo la presentazione del progetto svolta da alcuni rappresentanti del Comune, ai bambini è stato chiesto di dividersi a coppie o piccoli gruppi di 3 e di iniziare a pensare ad un luogo a loro caro e da loro vissuto quotidianamente, sul quale apportare migliorie e/o modifiche, in particolare per il bene di tutti i cittadini e dei loro coetanei.



Scuola primaria
"Milite ignoto" - Nibbiano

Il Comune ha messo a disposizione ogni tipo di supporto per la realizzazione del progetto, in particolare, per la nostra scuola, si è utilizzato il dwg del Comune di Alta val Tidone, così da poter fornire ai ragazzi la mappa realistica dell'area di loro interesse.

Dopo aver individuato l'area interessata ed aver stampato la mappa di questa, i bambini hanno iniziato a pensare a cosa si poteva fare per i luoghi da loro scelti ed hanno stilato quindi una piccola lista. I bambini delle classi 4[^] e 5[^] hanno svolto una piccola ricerca per trovare spunti (foto, immagini, disegni...) che potessero servire per la loro progettazione.

Dopo la prima analisi iniziale si è diviso il lavoro. Con i bambini più piccoli di 1[^], 2[^] e 3[^] è stato realizzato un book dove ogni gruppo ha presentato la propria proposta accompagnata da disegno e un piccolo plastico realizzato sulla base della mappa fornita.

Mentre con le classi 4[^] e 5[^] si è realizzato un book con la presentazione delle proposte di ogni gruppo e gli spunti iconografici trovati. Anche in questo caso è stato realizzato un plastico con l'utilizzo del cartoncino e sulla base della mappa fornita.



تعليم
للجميع



Scuola primaria di Pecorara

Nell'ambito dell'iniziativa "Alta Val Tidone nel futuro", la scuola primaria di Pecorara con i suoi alunni ha sviluppato idee per migliorare il Comune, renderlo a misura di bambini e soprattutto per incentivare le persone a scoprire questa meravigliosa Valle.

I docenti sono partiti sviluppando le tematiche più attuali e di tendenza come lo sport, il tempo libero, le tecnologie e la moda, pensando a una comunità del futuro. Alcuni degli spunti più interessanti proposti dai bambini riguardano la realizzazione di colonnine elettriche per la ricarica di automobili elettriche, la creazione di una ludoteca e di nuovi spazi di gioco in diverse aree comunali, la realizzazione di una pista ciclabile che accosta il Torrente Tidone, che permetterebbe di percorrere e conoscere tutto il territorio circostante. L'idea degli alunni è non solo pensata per chi vive nel nostro Comune, ma anche per chi vorrebbe visitarlo approfittando delle opportunità che offre.

Questo è solamente il primo passo per trasformare Alta Val Tidone in un territorio non solo a misura di bambini, ma di ogni persona che ama la natura e lo sport all'aria aperta. La nostra fortuna è quella di vivere in una vallata stupenda che vorremmo migliorare e far conoscere a tutti.



Scuola primaria
di Pecorara

“I grandi non capiscono mai niente da soli e i bambini si stancano a spiegarli tutto ogni volta.”

Il Piccolo Principe
di Antoine de Saint-Exupéry



CAPITOLO 3

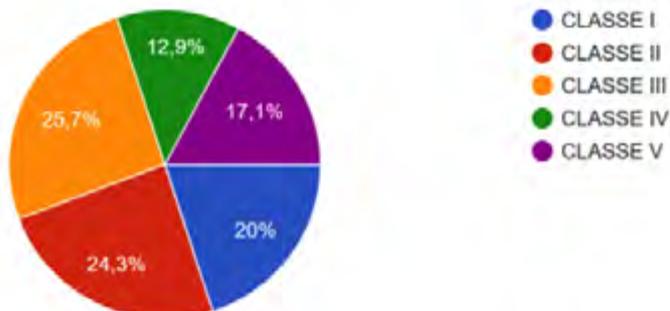
I BAMBINI HANNO UN PIANO



Il questionario e i risultati

Il questionario

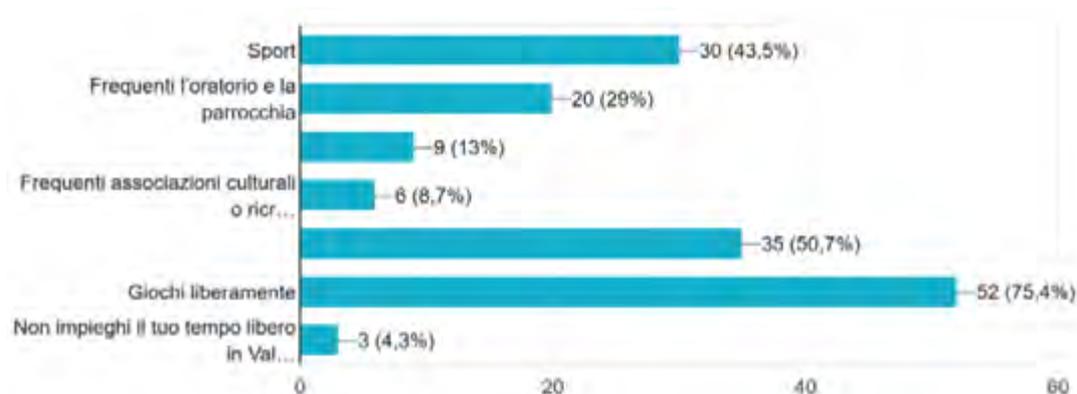
CLASSE
70 risposte



Conosci quali sono gli ex comuni che oggi formano il nuovo Comune di Alta Val Tidone?
67 risposte

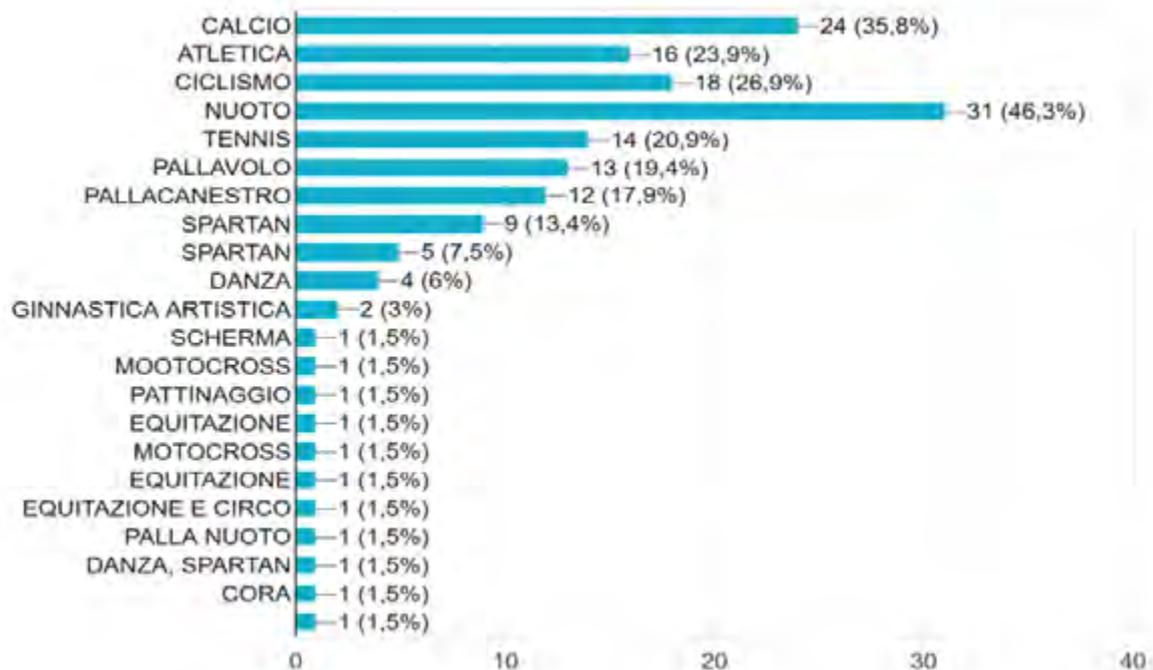


Dopo la scuola come passi il tempo in Alta Val Tidone?
69 risposte



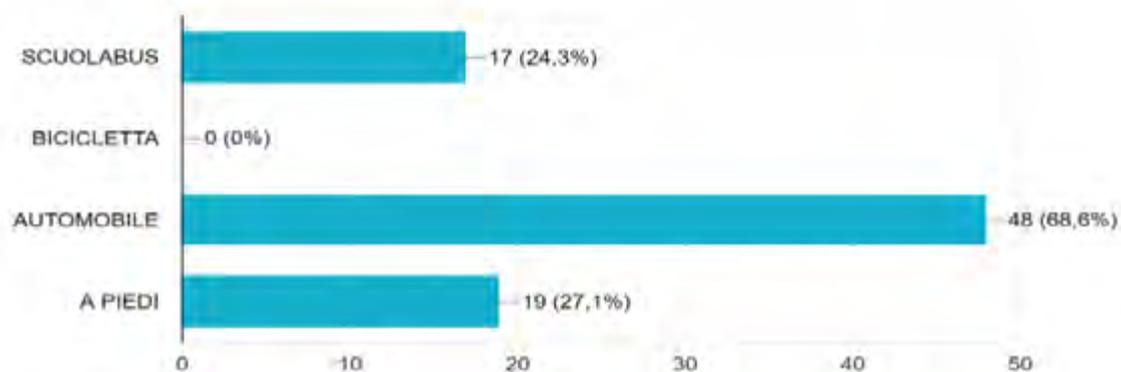
Quale sport preferisci o vorresti praticare in Alta Val Tidone?

67 risposte



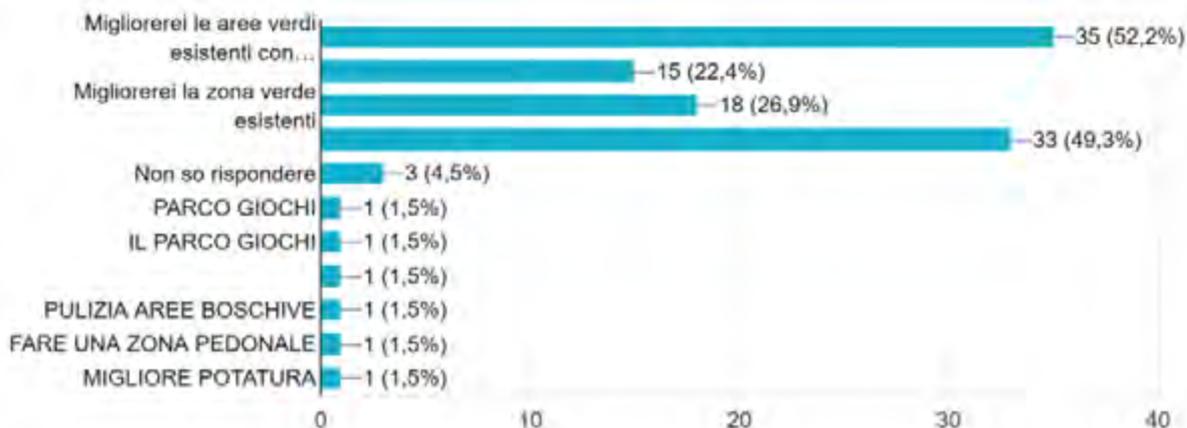
Con quali mezzi di trasporto vai a scuola?

70 risposte



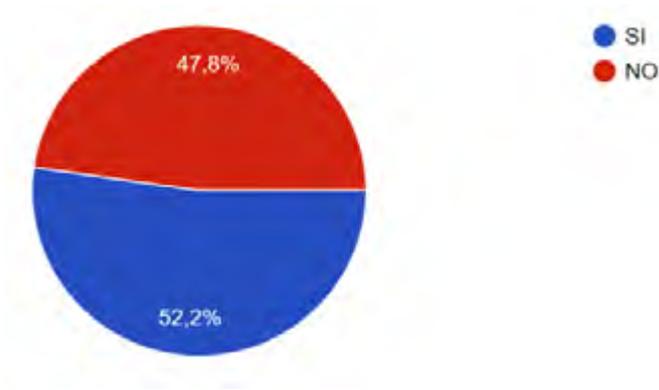
Per migliorare l'ambiente in Alta Val Tidone che cosa faresti?

67 risposte



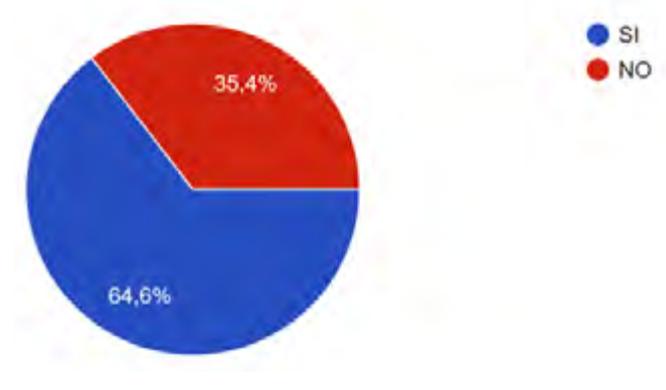
Conosci ed hai visitato il lago di Trebecco, formato dalla Diga del Molato, con la sua ardita architettura ad archi multipli?

67 risposte



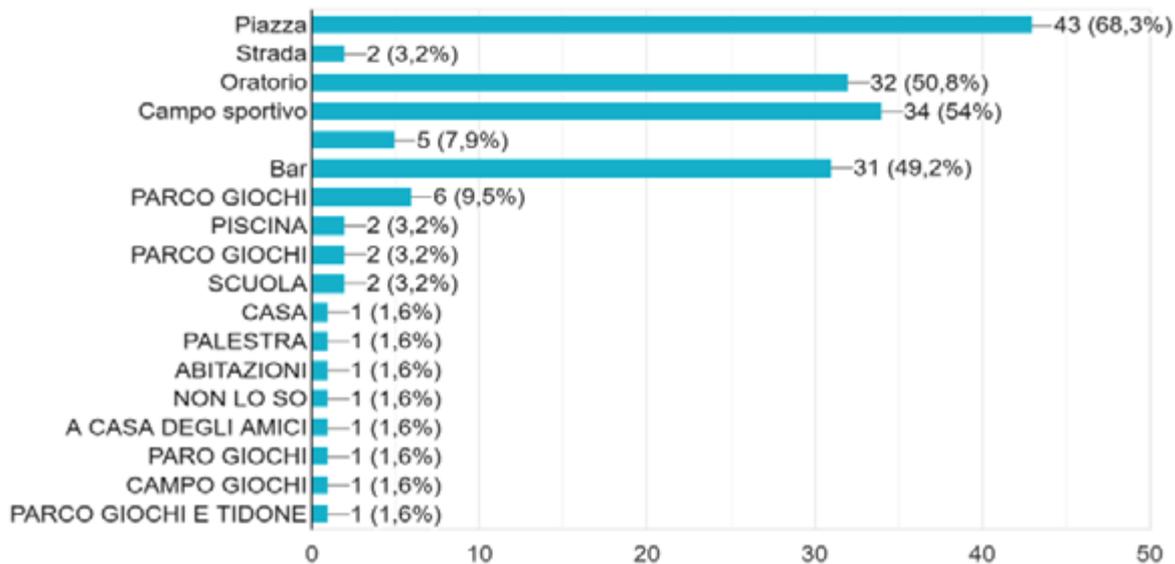
Conosci ed hai percorso il Sentiero del Tidone, che dal Po costeggia il torrente sino al lago della Diga del Molato?

67 risposte



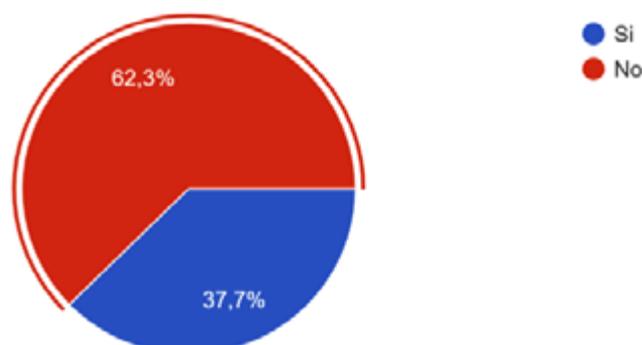
Ritieni importante per conoscere le radici della nostra terra proteggere, recuperare e salvaguardare le testimonianze paesaggistiche di Alta Val Tidone?

63 risposte



Ritieni sufficienti gli spazi di ritrovo per i giovani, le aree attrezzate e i parchi gioco?

69 risposte



I risultati

Il paesaggio di Alta Val Tidone...

PER ME
E' IL POSTO
PIU'
BELLO
DEL MONDO

Il paesaggio di Alta Val Tidone...

PER ME
I PAESAGGI
IN ALTA VAL TIDONE
SONO...
SPETTACOLARI!

*Cosa faresti per migliorare l'ambiente
dell' Alta Val Tidone?*

TOGLIENDO
UN PO' DI
ABITAZIONI E
METTENDO
ALBERI
E PRATI

*Cosa faresti per migliorare l'ambiente
dell' Alta Val Tidone?*

FAREI
DI FIANCO ALLA
STRADA DELLE MACCHINE
UN'ALTRA
STRADA
PICCOLA
PER LE
BICICLETTE

*Che cosa suggerisci per rendere
il Comune di Alta Val Tidone
piu' vicino alle necessita' di bambini*

COSTRUIREI DELLE
PISTE CICLABILI.
COSI' TUTTE LE
PERSONE CI
POSSONO ANDARE E
DIVERTIRSI
IN BICI.

che cosa faresti per migliorare
l'ambiente dell'Alta Val Tidone?

AGGIUNGEREI
ALBERI.
PIANTEREI
FIORI

che cosa faresti per migliorare l'ambiente
dell'Alta Val Tidone?

HO GIA' FATTO
UN PROGETTO
PER LA PISTA
CICLABILE

Il paesaggio di Alta Val Tidone...

SPETTACOLARE.
E' LA COSA
BELLA
DELL'ALTA
VAL
TIDONE

*Cosa faresti per migliorare l'ambiente
dell'Alta Val Tidone?*

PISTE
CICLABILI
A
CURVE

*Cosa faresti per migliorare l'ambiente
dell' Alta Val Tidone?*

COSTRUIREI DEI
PARCHI GIOCHI
COLLEGATI TRA LORO
DA PISTE CICLABILI
PER POTERMI
MUOVERE
SENZA USARE
LA MACCHINA

*Cosa faresti per migliorare l'ambiente
dell' Alta Val Tidone?*

PRIMA DI TUTTO
MI PIACEREBBE
GIOCARRE
IN UN CAMPO
DA CALCIO
APERTO A
TUTTI

*Che cosa suggerisci per rendere
il Comune di Alta Val Tidone
piu' vicina alle necessita' di bambini*

AUMENTARE
I GIOCHI
E VIETARE
LE AUTO

*Che cosa suggerisci per rendere
il Comune di Alta Val Tidone
piu' vicina alle necessita' di bambini*

NON MOLTO.
SOLO
QUALCHE
PISCINA

*Cosa faresti per migliorare l'ambiente
dell'Alta Val Tidone?*

IO FAREI
LA PISTA
CICLABILE
CHE
ATTRAVERSA
TUTTO IL
PAESE

*Cosa cosa suggerisci per rendere
il Comune di Alta Val Tidone
piu' vicina alle necessita' dei bambini?*

SI PUO' FARE
UNO SCIVOLO
CHE
PORTA
AL COMUNE

*che cosa faresti per migliorare l'ambiente
del'Alta Val Tidone?*

TOGLIEREI
UN PO' DI
STRADE

*Che cosa suggerisci per rendere
il Comune di Alta Val Tidone
piu' vicina alle necessita' di bambini*

UN PARCO GIOCHI.
UNA PISCINA.
UN AUTOBUS AD ENERGIA SOLARE,
UN MUSEO DI DINOSAURI,
UN CANILE.
UN HOTEL.
UN CENTRO BEVESSERE.
UN RISTORANTE.
UN NOLEGGIO AUTO.

Il paesaggio di Alta Val Tidone...

AL
PAESAGGIO
IN GENERALE
DO
DIECI

*Che cosa suggerisci per rendere
il Comune di Alta Val Tidone
piu' vicino alle necessita' di bambini*

FARE
MARCIAPIEDI,
PISTE
CICLABILI E
ASCOLTARE LE
OPINIONI DI
NOI RAGAZZI

Il paesaggio di Alta Val Tidone...

IN ALTA VAL
TIDONE
IL PAESAGGIO
E' MOZZAFIATO
CON COLLINE
ALTISSIME
E MOLTO
BELLE

Il paesaggio di Alta Val Tidone...

MI PIACE IL
PAESAGGIO
PERCHE'
NON CI SONO
SOLO MURA
COME IN CITTA'
MA TANTO
VERDE

*Che cosa suggerisci per rendere
il Comune di Alta Val Tidone
piu' vicina alle necessita' di bambini*

**UNA NUOVA
SCUOLA
CON UN GRANDE
SCIVOLO
E TANTI MATERASSI
DOVE TUTTI POSSONO
ANDARE SCALZI**

Il paesaggio di Alta Val Tidone...

**E' UN PAESAGGIO
PIENO DI
COLLINE,
ERBA VERDE,
FIORI,
BOSCHI E
VIGNETI.**

*Cosa faresti per migliorare l'ambiente
dell' Alta Val Tidone?*

**TOGLIENDO
SPAZIO
AL CEMENTO
E
REGALANDOLO
ALL'ERBA.**

*Che cosa suggerisci per rendere
il Comune di Alta Val Tidone
piu' vicina alle necessita' di bambini*

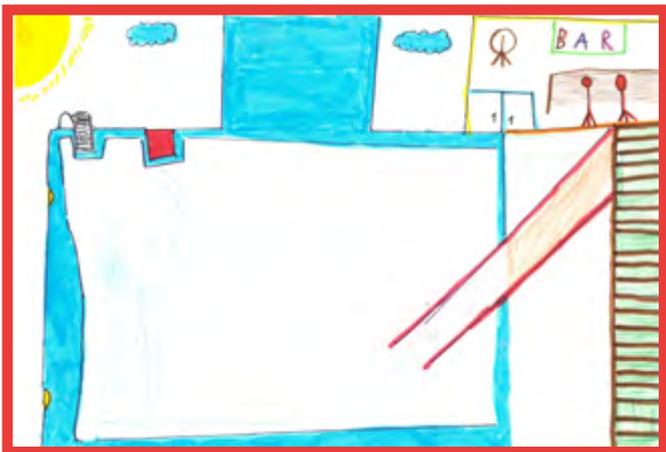
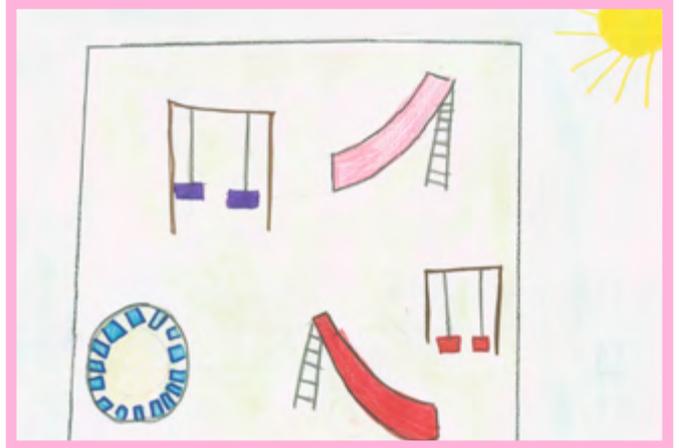
**IO SUGGERISCO
DI FARE UN RITROVO
PER BAMBINI DOVE
OGNUNO POSSA DIRE
LA SUA OPINIONE E
LA MAGGIORANZA
VINCE**

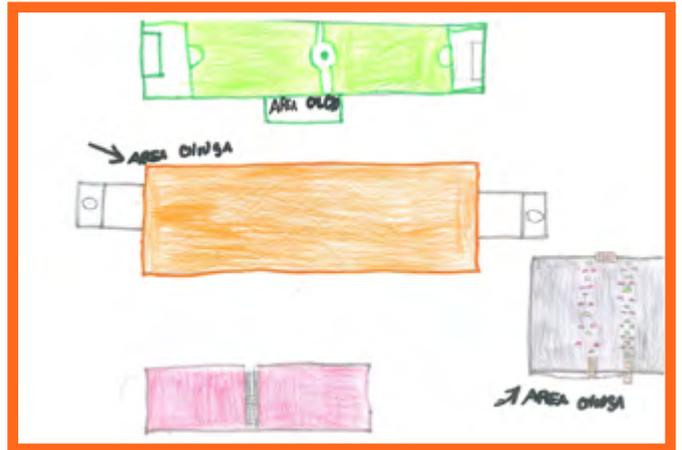
Le attività e la mostra

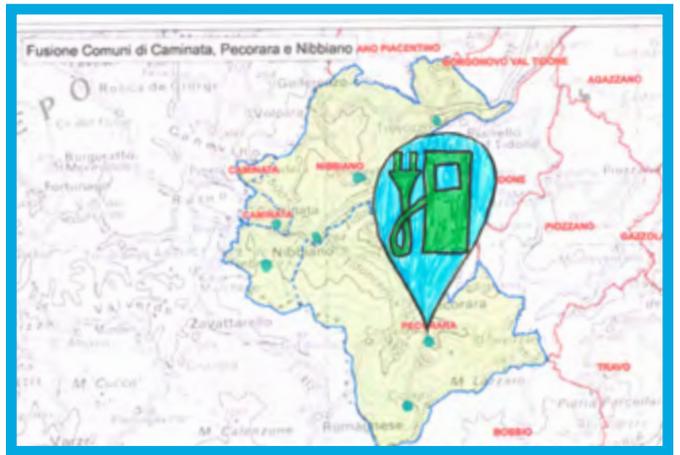
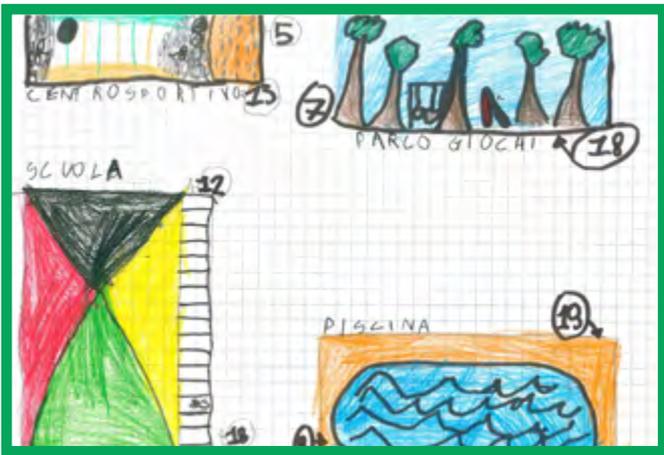
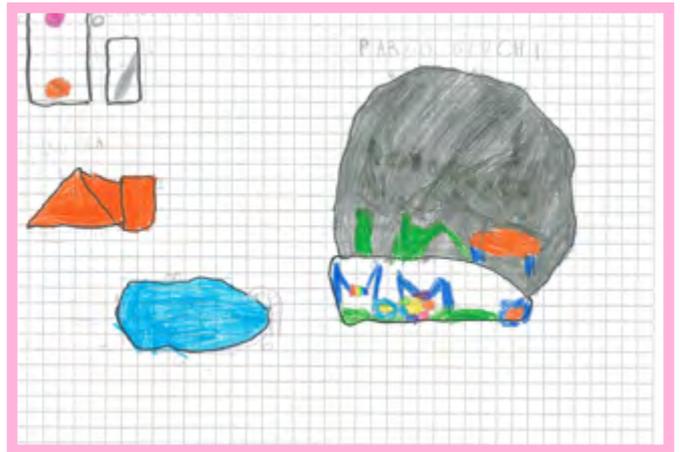
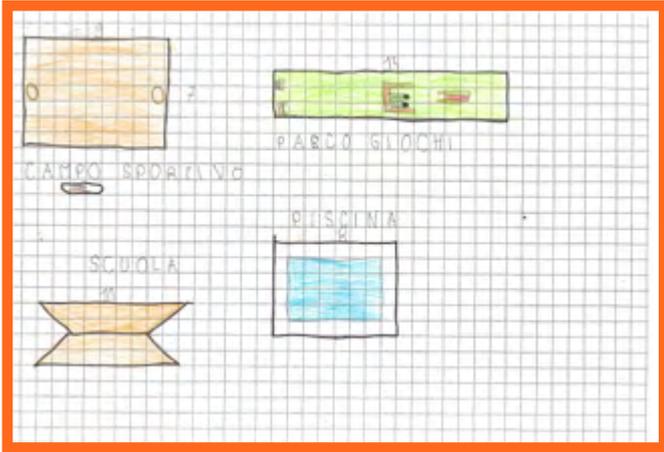
Le attività

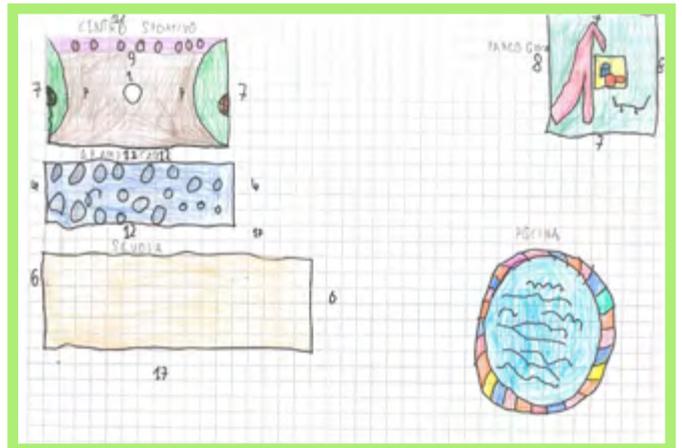
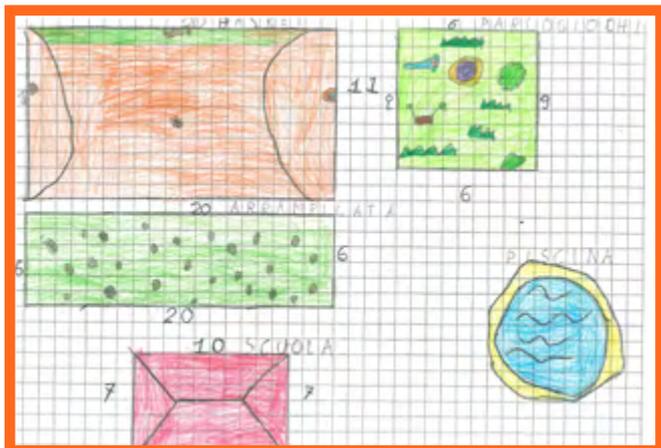
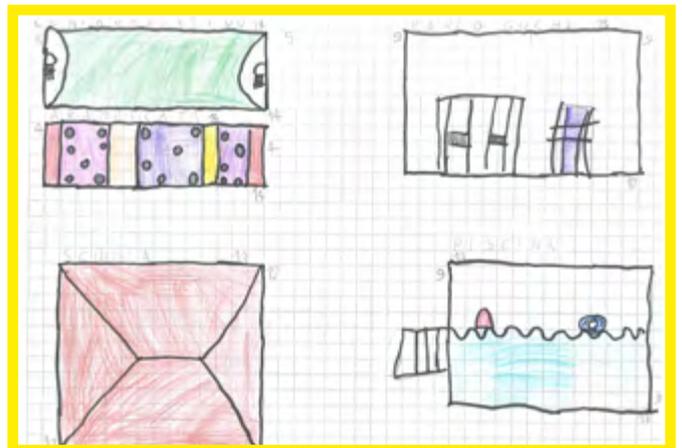
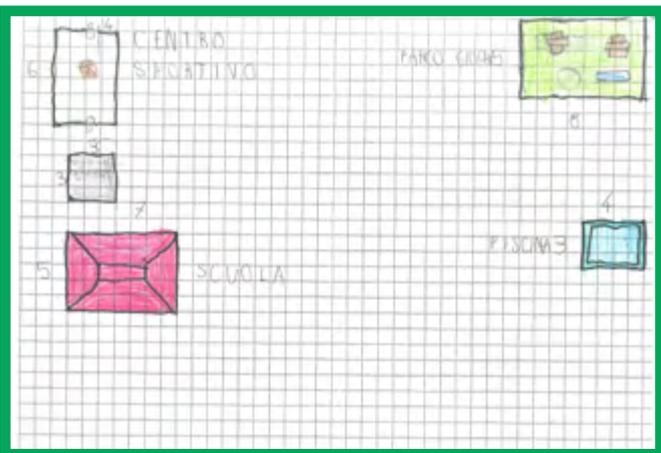
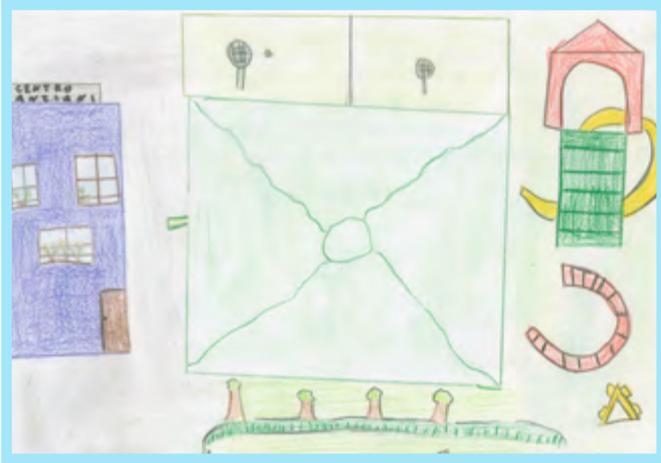




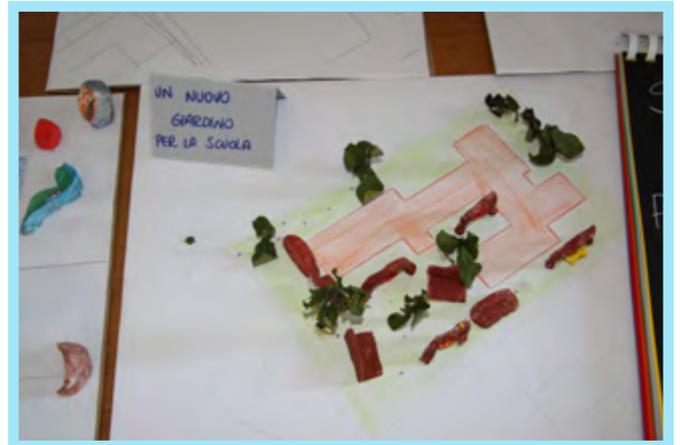


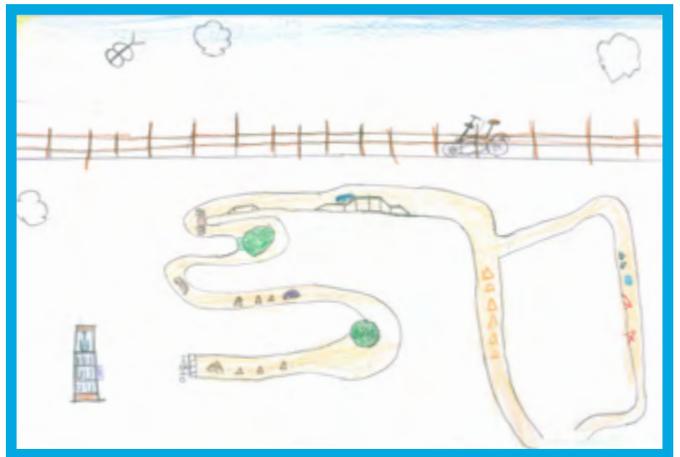
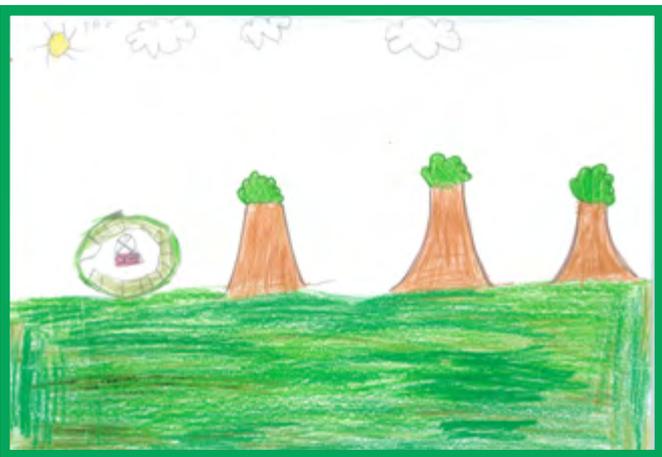




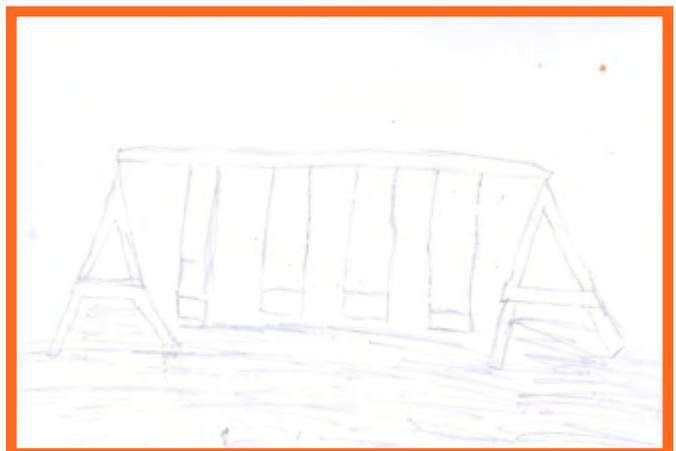
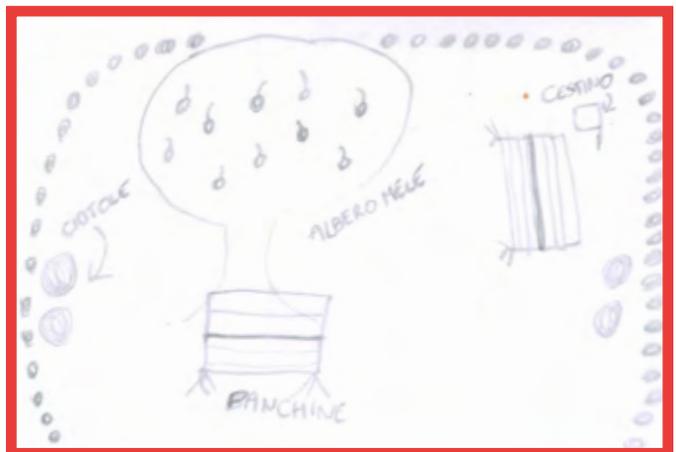


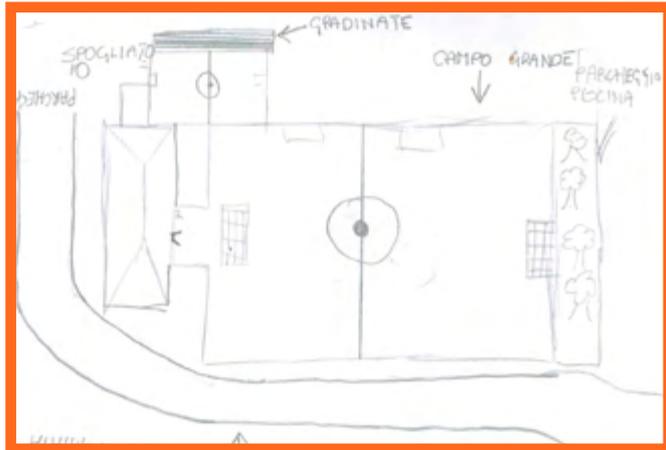
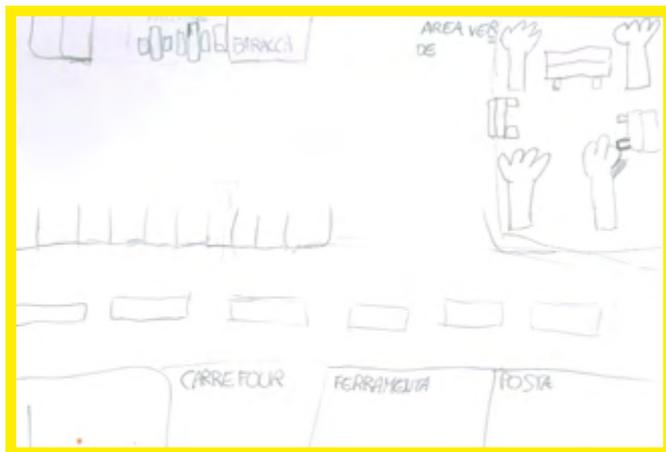
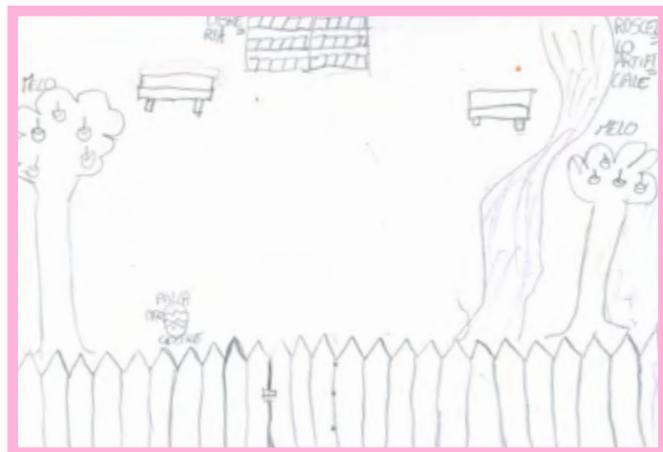
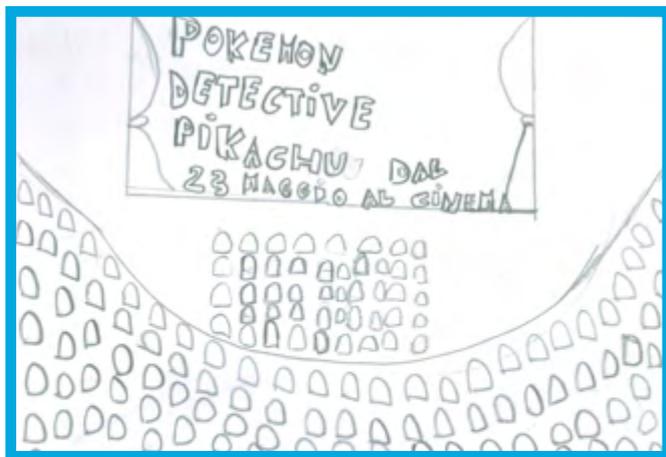
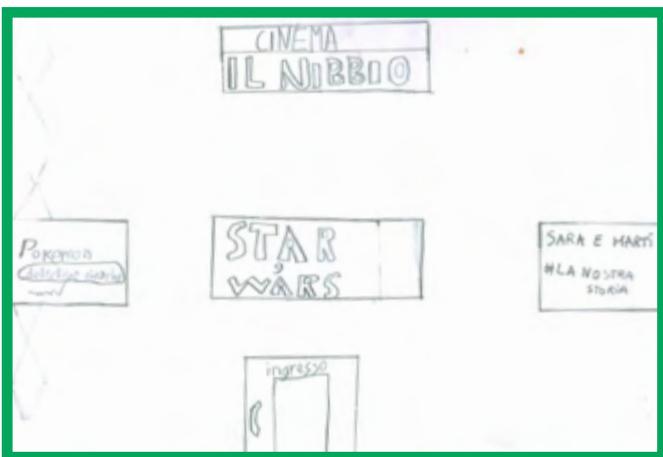
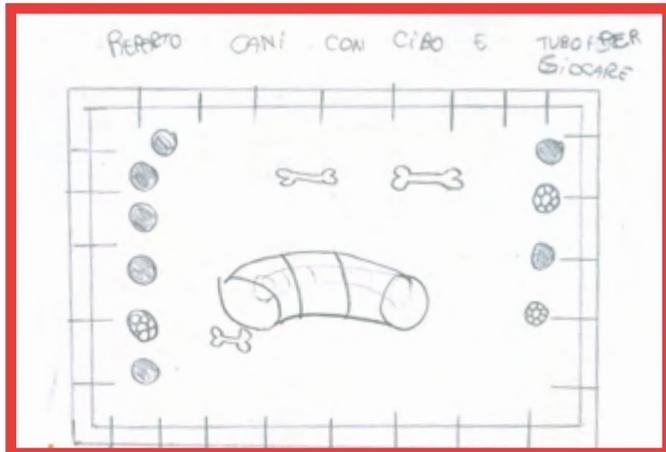
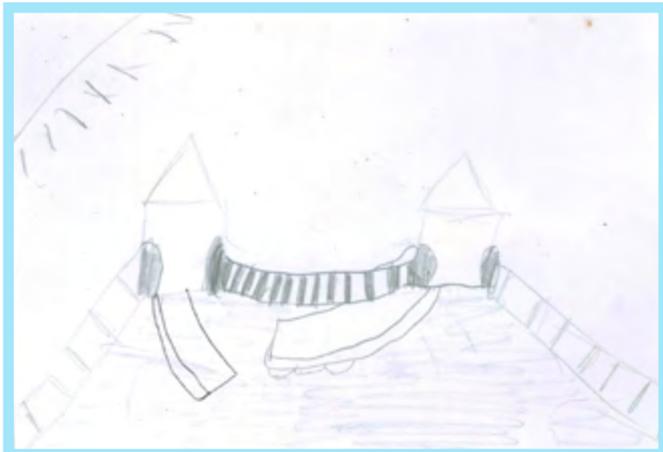


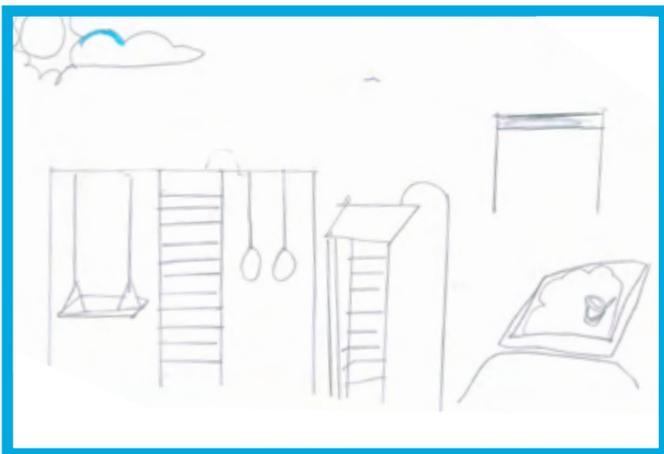




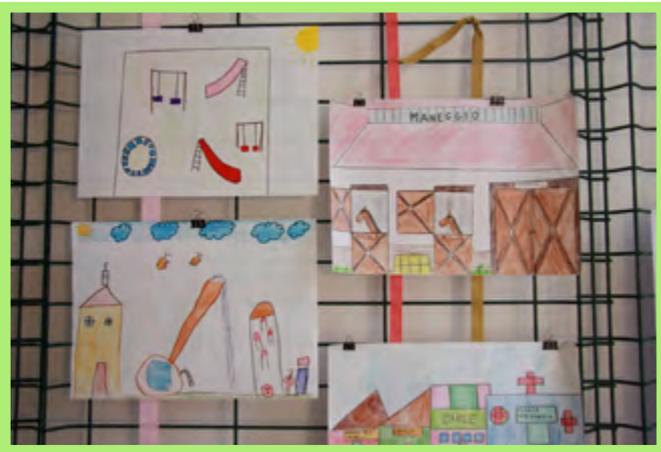


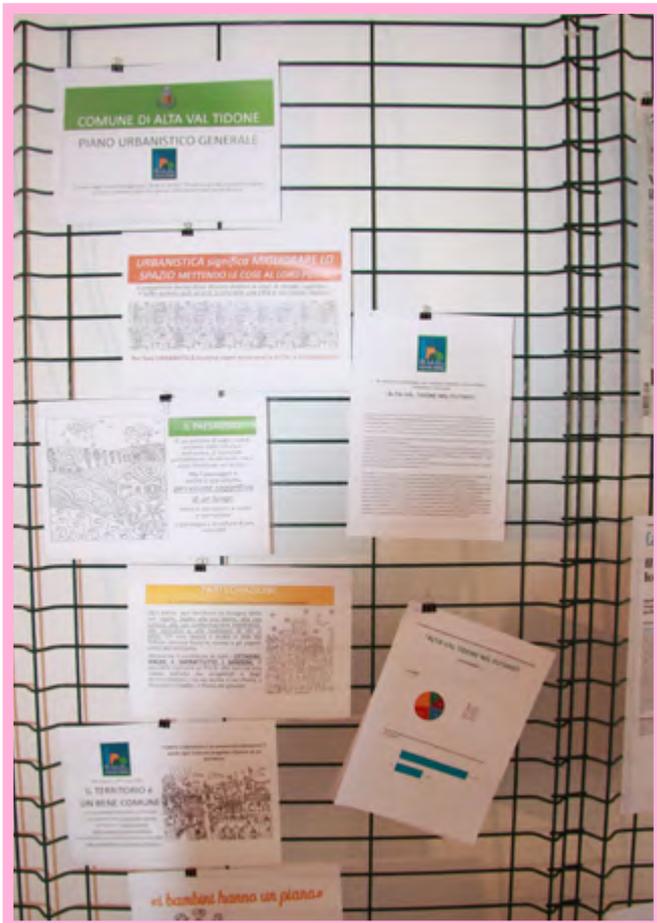






La mostra





Conclusioni

Una scuola che intenda essere educativa, aperta verso la comunità e i luoghi di cui è parte vitale - come sostiene l'Amministrazione di Alta Val Tidone - non può essere genericamente estranea alla realtà locale, ma deve essere diretta ad ampliare i propri orizzonti educativi, nell'intento di contribuire alla crescita del territorio. Insegnanti e alunni, insieme ai componenti dell'Ufficio Tecnico del Comune, hanno valorizzato queste linee di indirizzo, nella rispettiva responsabilità dei ruoli e dell'autonomia scolastica.

Il lavoro svolto si è concretizzato in un quadro di domande e proposte da parte degli alunni, riconosciuti come calzanti e solleciti interlocutori, oltre l'ordinaria attività didattica. L'argomento ha posto gli studenti protagonisti centrali di questo multiforme insieme di istanze, che hanno coinvolto i Plessi della Scuola Primaria di Alta Val Tidone in un esercizio educativo che ha portato l'Amministrazione ad assumere decisioni orientate verso quanto emerso dal lavoro, seguendo le impostazioni definite e i riferimenti a specifiche esigenze.



I bambini di Alta Val Tidone

La mappatura dei molteplici progetti, i temi messi sul tavolo e aperti alle più eclettiche soluzioni, sono stati ricondotti a una prima sintesi, ma senza escludere a priori i complessivi risultati conseguiti con questo funzionale processo educativo, che porta gli alunni a ridisegnare i luoghi in cui vivono e il contesto sociale in cui desiderano vivere. Gli obiettivi raggiunti si possono meglio articolare nella forte connessione istituzionale sviluppata, che rimanda anche agli stili di vita, all'interno di un progetto audace, quanto ricco di reciproche soddisfazioni.

Delineato intorno al Piano Urbanistico Generale, il progetto ha dimostrato l'ampiezza del ruolo della scuola nelle piccole realtà, quale proposta di formazione, cultura, educazione, in un organico insieme suffragato dall'esperienza, attento alla realtà e alle risposdenze effettive di bambini e ragazzi, principio di crescita della persona.

I contributi offerti dagli alunni non hanno avuto bisogno di particolari approfondimenti, e, nella loro schematica chiarezza, hanno indicato una strada, un percorso che non preclude diversi spunti e nuove riflessioni, propedeutiche ad altre iniziative di simile caratura.

Evidenziato il valore contenuto nell'analisi e nell'elaborazione delle proposte, l'Amministrazione Comunale ha colto il desiderio di avere un nuovo edificio scolastico a Treviso: costruire una scuola vuol dire costruire il futuro. Un progetto preliminare, ma ampiamente strutturato, è già stato predisposto. La previsione architettonica, prevede la realizzazione di una scuola a "Energia Zero", per una didattica moderna, inserita negli enunciati ambiente, verde, natura e paesaggio, secondo quanto abbozzato dagli alunni. Nella disposizione degli ambienti trova spazio una sala polifunzionale a servizio della scuola e della comunità, concepita per rendere finalmente tangibile il rapporto scuola-popolazione, e incoraggiare le famiglie alla partecipazione.

Strettamente collegato alla nuova scuola, l'adiacente "Centro Sportivo", in via di completamento con la realizzazione di un campo coperto polivalente, che rimanda proprio ai plastici modelli elaborati dagli alunni nei loro sogni ad occhi aperti.

Questo importante messaggio ambientale originato dalla scuola, quale modello di sostenibilità, inteso con uguale sensibilità nei Plessi scolastici di Nibbiano, Pecorara e Treviso, trova ulteriore applicazione nei progetti di ristrutturazione dei campi gioco di Caminata e Nibbiano, intesi come arricchimento di esperienze vissute, con l'effettiva percezione delle esperienze multisensoriali di vita all'aperto.

Spazi pubblici arricchiti quest'anno in occasione della Festa degli Alberi. A sottolineare l'attenzione verso le tematiche ecologiche suggerite dagli alunni, a febbraio 2020 sono state messi a dimora venticinque nuovi alberi. All'indomani dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, gli alberi tornano nuovamente a essere alleati strategici dell'uomo per garantirgli la sopravvivenza sul pianeta Terra.

Parlare di tutto quanto scaturito dalla fervida fantasia propositiva delle varie classi, conduce, inoltre, e non potrebbe essere altrimenti, agli strumenti di comunicazione della società odierna, riferiti soprattutto all'ambito della teledidattica, per contrastare quel senso reale di inadeguatezza della scuola italiana rispetto alle più avanzate forme di utilizzo degli strumenti telematici. A questa considerazione, generalmente e purtroppo assodata, diventa fondamentale associare l'emergenza sanitaria che attraversa in questo periodo tutto il mondo, imponendo forme nuove di interazione e di apprendimento. Il sostegno all'azione educativa passa attraverso le nuove tecnologie e la loro armonizzazione nell'ambito didattico. Un passaggio che dovrebbe condurre a riflessioni davvero profonde, se ad avvertire queste problematiche sono i bambini. Un dato che non riguarda il Comune di Alta Val Tidone, impegnato non solo a installare, ma a rinnovare anche il proprio parco

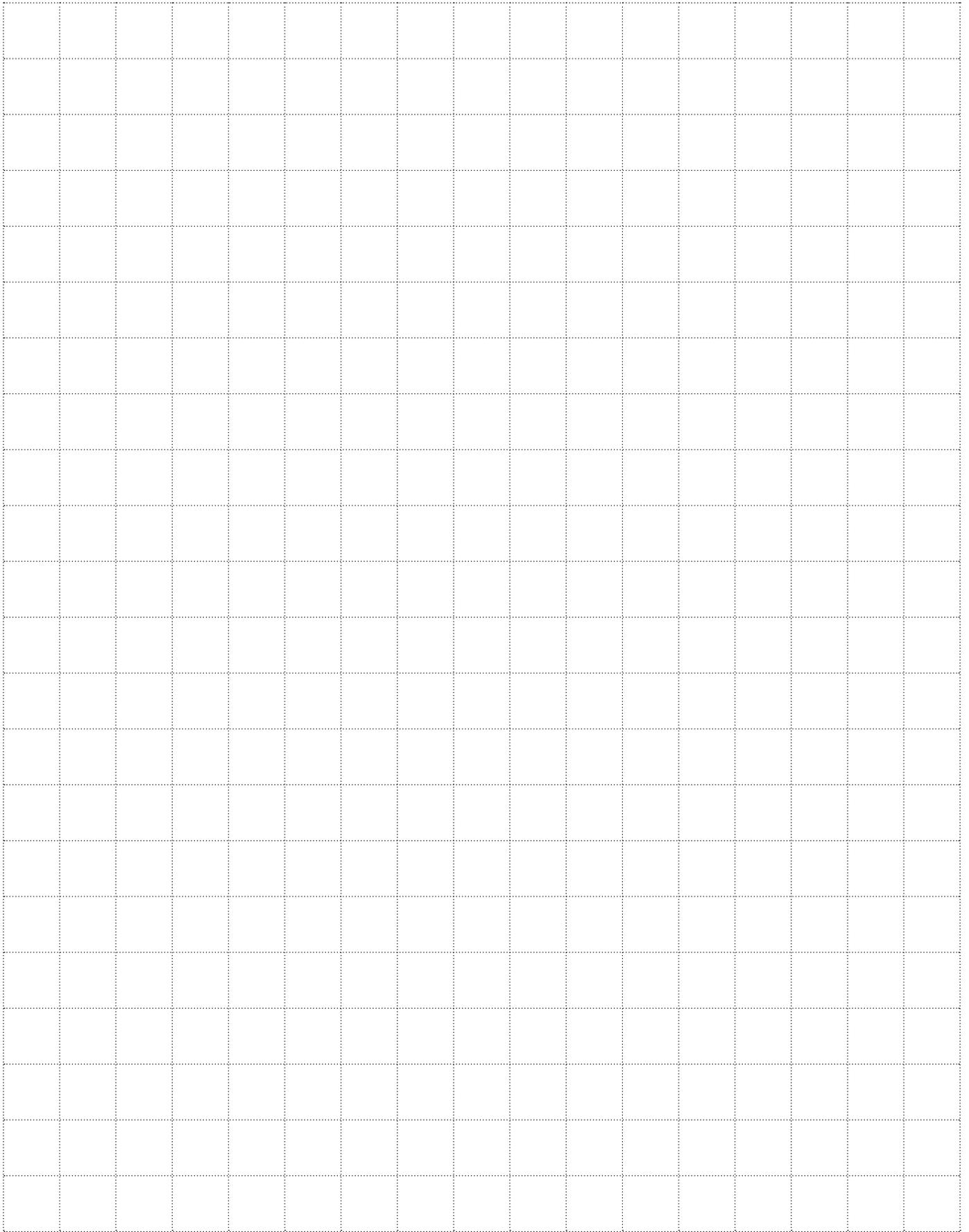
tecnologico con schermi touch-screen nelle aule e a promuovere il rinnovamento dell'aula di informatica, con le più moderne dotazioni.

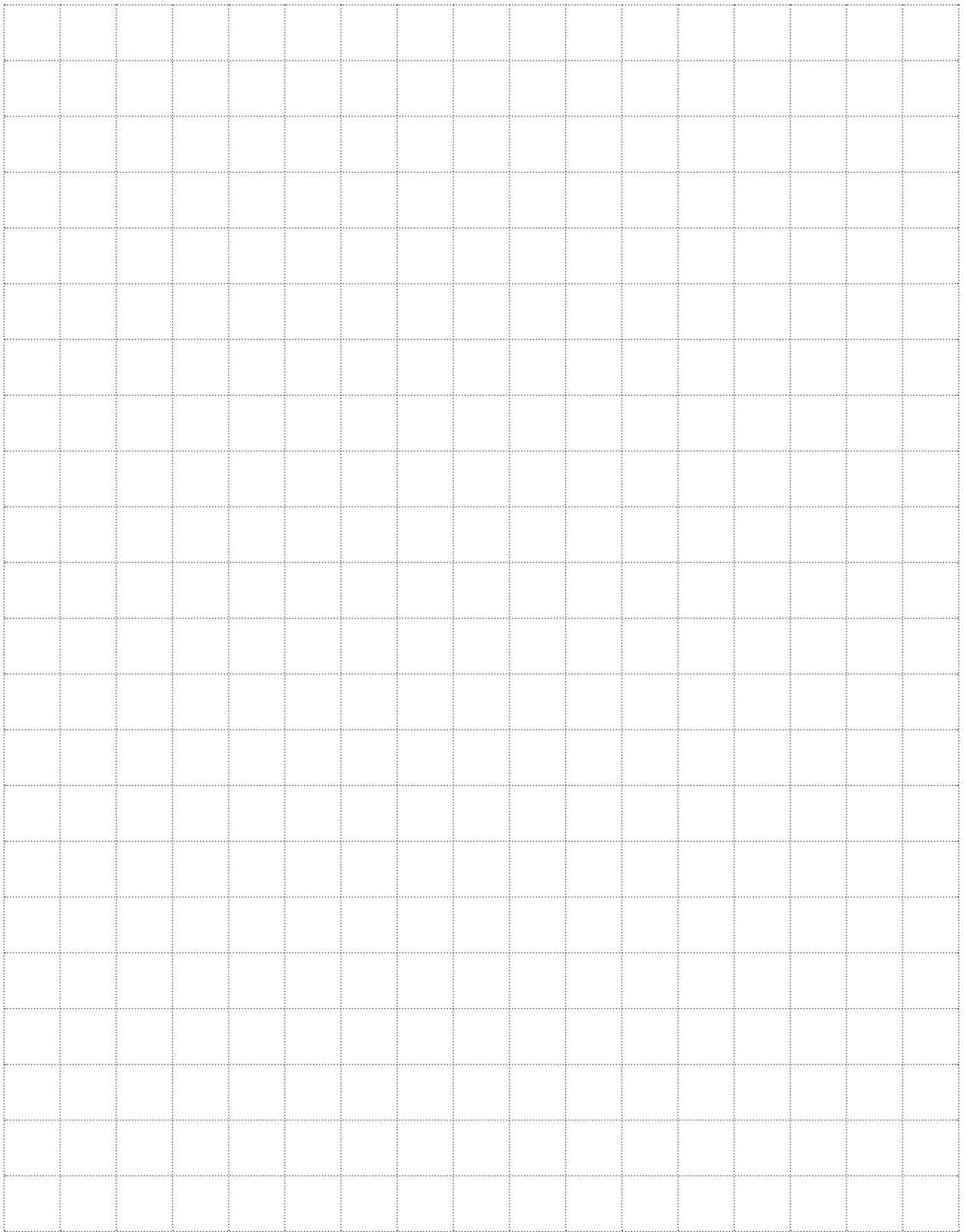
È necessario, tuttavia, considerare come la valutazione finale sul lavoro dei Plessi scolastici sia parte integrante di un giudizio ampiamente positivo, tale da superare largamente i singoli temi sopra trattati: gli alunni sono diventati protagonisti e hanno contribuito a delineare, nella più assoluta libertà e nell'incanto delle loro sorprendenti osservazioni, una prospettiva di maggiore benessere locale.

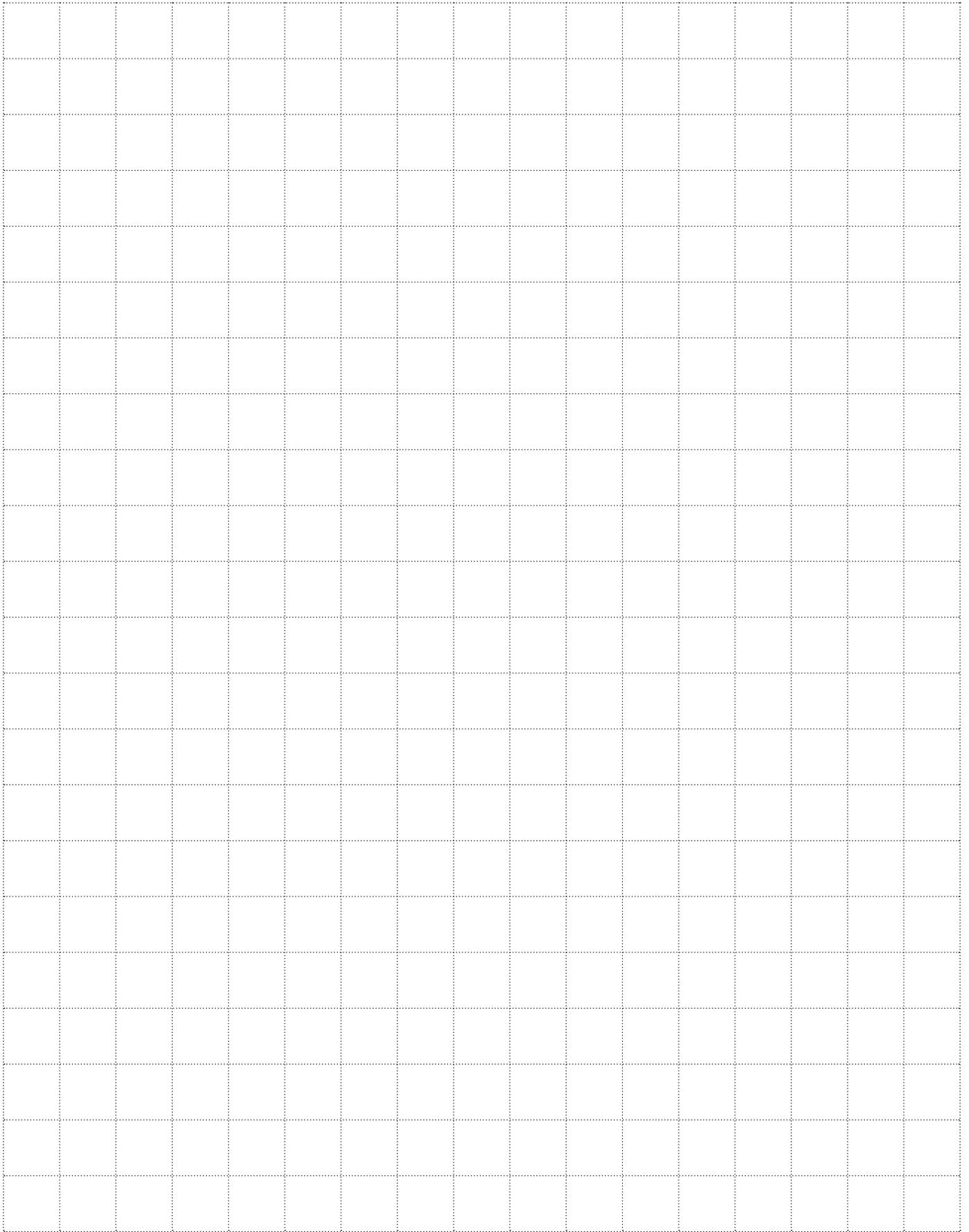
“I bambini hanno un piano”, apparso come l'auspicio di un'ottimistica previsione, è diventato un tracciato percorribile per Alta Val Tidone del futuro.

L'Assessore alla Scuola
del Comune di Alta Val Tidone
Giovanni Dotti

I miei pensieri...







OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO



**OSSERVATORIO REGIONALE
PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO|ER**

osservapaer@regione.emilia-romagna.it
territorio.regione.emilia-romagna.it



OSSERVATORIO
REGIONALE
PER LA QUALITÀ
DEL PAESAGGIO|ER

